



il Sig. Claro, con istanza del 19 giugno 1945, chiese di essere riammesso in servizio ai sensi del D.L.S. 19 ottobre 1944, n. 301, facendo presente che fu costretto a presentare le dimissioni in dipendenza della sua partecipazione alla lotta clandestina.

Esaminata la sua posizione, in base a quanto disposto dal predetto D.L.S., il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 gennaio 1946, deliberò di non accogliere tale domanda di riammissione in servizio. In considerazione, però, della particolare posizione del Claro, stabilì che egli fosse tenuto presente allo scopo di ammetterlo a partecipare ad un eventuale concorso che potesse essere bandito per il passaggio in ruolo degli ex avventizi reduci o partigiani.

In fatti il Sig. Claro, in previsione di tale eventualità, data la sua qualità di partigiano, venne intanto assunto in servizio il 16 aprile u.s. come avventizio straordinario.

Dopo tale assunzione egli ha presen-